

**ENERGIA****Il Gme nel 2016 passi in avanti nell'integrazione dei mercati Ue**

Dopo il timido rialzo del 2015, i prezzi di acquisto dell'elettricità in Borsa fanno segnare un calo del 18,2% nel 2016, confermandosi «al livello medio annuo più basso dall'avvio del mercato organizzato grazie alle tendenze ribassiste dei costi dei combustibili». È quanto emerge dalla relazione annuale del Gestore dei mercati energetici (Gme), che sottolinea come «gli scambi sul Mercato del Giorno Prima (Mgp) sono cresciuti dello 0,6% rispetto all'anno precedente, riportandosi ai livelli del 2013. Buona parte dell'aumento – si spiega – è attribuibile alla notevole performance degli acquisti esteri che, stimolati dai favorevoli differenziali di prezzo con le Borse confinanti nell'ultima parte

dell'anno, hanno toccato il massimo storico». L'analisi sulle fonti rinnovabili rivela un significativo incremento dei volumi registrati, sia in vendita sia in acquisto, rispettivamente +26,9% e +28,4%, ai massimi storici. «Il 2016 è un anno che segna un ulteriore passo in avanti verso una compiuta integrazione dei mercati europei dell'energia caratterizzati da trend comuni e sempre più armonizzati all'interno di un quadro condiviso di norme e principi», è l'analisi di Pietro Maria Putti, riconfermato come presidente e Ad.



Peso: 5%